

Abruzzo. LUIGI FINOLI, UN ABRUZZESE SUL TITANIC.

NOTA: nel mio continuo ricercare atti di eroismo e sacrificio del mondo del Lavoro e dell'Emigrazione mi imbatto, spessissimo, in vicende molte volte assolutamente sconosciute.

Vicende che ritengo doveroso rendere di pubblico dominio. Vicende che possono arricchire, secondo me, il patrimonio storico e culturale, come in questo caso, della nostra regione.

Per questo intendo fornire dati, documenti e foto delle varie vicende.

Geremia Mancini



LUIGI FINOLI UN ABRUZZESE SUL TITANIC.

La vicenda del TITANIC, transatlantico definito "inaffondabile", è certamente nota a tutti. Il TITANIC durante il suo viaggio inaugurale (da Southampton a New York), entrò in collisione con un iceberg alle 23:40 di domenica 14 aprile 1912. L'impatto provocò l'apertura di alcune falle lungo la fiancata destra del transatlantico che affondò 2 ore e 40 minuti più tardi spezzandosi in due tronconi.

Nel tragico naufragio persero la vita 1518 dei 2223 passeggeri imbarcati compresi gli 800 uomini dell'equipaggio; solo 705 persone riuscirono a salvarsi (alcuni dei quali morirono subito dopo essere salvati dalla prima nave che rispose all'S.O.S. il Carpathia), 6 delle quali salvate fra la gente finita in acqua.

Questa è la vicenda conosciuta ai più grazie a libri, ricerche e film dedicati alla vicenda.

Quello che nessuno, o pochissimi, sanno è che sul TITANIC vi era un abruzzese.

Infatti il 10 aprile di quel tragico 1912 a Southampton si imbarco, fra gli altri, Luigi Finoli nato ad Atesa (Ch) il 10 settembre del 1877 da Vincenzo e Carolina Carnevale.

Luigi Finoli si imbarcò sul Titanic in Terza Classe.

Luigi Finoli precedentemente era arrivato negli Stati Uniti nel 1905 ed aveva sostato come tutti gli altri emigranti ad Ellis Island.

SAFETY, CABIN, AND STEERAGE ALIENS MUST BE COMPLETELY MANIFESTED.

LIST OR MANIFEST OF ALIEN PASSENGERS FOR THE UNITED STATES

Required by the regulations of the Secretary of Commerce and Labor of the United States, under Act of Congress approved February 20, 1907, to be delivered to the Collector of Customs at the port of arrival.

S. S. sailing from

No.	Name	Age	Sex	Country	Place of Birth	Occupation	Remarks
1	Adriano	31	M	Italy	Genoa	Merchant	
2	Alfonso	34	M	Italy	Genoa	Merchant	
3	Alfredo	28	M	Italy	Genoa	Merchant	
4	Antonio	35	M	Italy	Genoa	Merchant	
5	Carlo	32	M	Italy	Genoa	Merchant	
6	Enrico	30	M	Italy	Genoa	Merchant	
7	Francesco	28	M	Italy	Genoa	Merchant	
8	Giuseppe	33	M	Italy	Genoa	Merchant	
9	Luigi	31	M	Italy	Genoa	Merchant	
10	Matteo	29	M	Italy	Genoa	Merchant	
11	Roberto	36	M	Italy	Genoa	Merchant	
12	Stefano	27	M	Italy	Genoa	Merchant	
13	Ugo	34	M	Italy	Genoa	Merchant	
14	Vittorio	32	M	Italy	Genoa	Merchant	
15	Luigi Finoli	31	M	Italy	Genoa	Merchant	
16	Antonio	29	M	Italy	Genoa	Merchant	
17	Carlo	33	M	Italy	Genoa	Merchant	
18	Enrico	28	M	Italy	Genoa	Merchant	
19	Francesco	35	M	Italy	Genoa	Merchant	
20	Giuseppe	30	M	Italy	Genoa	Merchant	
21	Luigi	32	M	Italy	Genoa	Merchant	
22	Matteo	27	M	Italy	Genoa	Merchant	
23	Roberto	34	M	Italy	Genoa	Merchant	
24	Stefano	29	M	Italy	Genoa	Merchant	
25	Ugo	31	M	Italy	Genoa	Merchant	
26	Vittorio	33	M	Italy	Genoa	Merchant	
27	Luigi	30	M	Italy	Genoa	Merchant	
28	Antonio	28	M	Italy	Genoa	Merchant	
29	Carlo	32	M	Italy	Genoa	Merchant	
30	Enrico	27	M	Italy	Genoa	Merchant	
31	Francesco	34	M	Italy	Genoa	Merchant	
32	Giuseppe	29	M	Italy	Genoa	Merchant	
33	Luigi	31	M	Italy	Genoa	Merchant	
34	Matteo	28	M	Italy	Genoa	Merchant	
35	Roberto	33	M	Italy	Genoa	Merchant	
36	Stefano	29	M	Italy	Genoa	Merchant	
37	Ugo	32	M	Italy	Genoa	Merchant	
38	Vittorio	30	M	Italy	Genoa	Merchant	
39	Luigi	28	M	Italy	Genoa	Merchant	
40	Antonio	34	M	Italy	Genoa	Merchant	
41	Carlo	29	M	Italy	Genoa	Merchant	
42	Enrico	31	M	Italy	Genoa	Merchant	
43	Francesco	28	M	Italy	Genoa	Merchant	
44	Giuseppe	33	M	Italy	Genoa	Merchant	
45	Luigi	30	M	Italy	Genoa	Merchant	
46	Matteo	27	M	Italy	Genoa	Merchant	
47	Roberto	32	M	Italy	Genoa	Merchant	
48	Stefano	29	M	Italy	Genoa	Merchant	
49	Ugo	31	M	Italy	Genoa	Merchant	
50	Vittorio	33	M	Italy	Genoa	Merchant	

Negli Stati Uniti aveva sposato un'alta emigrante italiana Rosa Ciccone.

E' assai probabile che dopo una breve sosta in america fece ritorno in Italia per poi, immediatamente, far ritorno negli Stati Uniti, dove risiedeva a Philadelphia in Pennsylvania, e questo accadde il 15 luglio del 1906.

Luigi Finoli nel 1912 si imbarcò sul Titanic per far ritorno negli Stati Uniti, dopo essere stato in Italia per far visita ai propri famigliari. Assai probabile per un lutto famigliare.

Trovò la sua salvezza dalla tragedia del Titanic perchè riuscì a salire sulla scialuppa n.15.

Luigi Finoli potrà raccontare, anche lui, per anni di aver sentito suonare il " "Nearer, My God, To Thee" (in italiano: Più vicino a te, mio Dio) mentre la sua scialuppa si allontanava dal TITANIC che tristemente affondava.

E' anche questa una storia, una delle tante, della nostra dolorosa e dura emigrazione.

geremia mancini segretario confederale ugl

Documenti:

Foto di Luigi Finoli da un documento del 1922 quando partito da Napoli fece ritorno a New York (9 maggio 1922) probabilmente sulla nave "Colombo".

Una lista dei passeggeri del TITANIC recuperati dalla nave Carpathia dove appare il nome di Luigi Finoli.

Solo quattro gli italiani sopravvissuti: tre uomini e una donna. Antonio Martinelli, morto ottantanovenne a Isernia nel giugno 2001 e portato ancora in fasce in Italia dalla madre che aveva poi deciso di tornare negli Stati Uniti. Luigi Finoli, nato ad Atessa (in provincia di Chieti), imbarcato come passeggero di terza classe e salito sulla scialuppa di salvataggio n. 15. Emilio Ilario Giuseppe Portaluppi originario di Arcisate (Va), emigrato negli Stati Uniti dove aveva sposato una connazionale da cui ebbe una figlia. Imbarcato sul Titanic col biglietto di seconda classe fu raccolto dal Carpathia, il transatlantico inglese che portò in salvo i naufraghi. Ad Alassio, dove viveva e dove è scomparso ultranovantenne nel 1974, il 15 aprile di ogni anno festeggiava l'anniversario del naufragio del celebre transatlantico della White Star.

Si salvò anche una donna, la ventiquattrenne Argene Genovesi, che viaggiava col marito Sebastiano Del Carlo in seconda classe. Era riuscita a salire sulla scialuppa n. 11 e fu soccorsa dal Carpathia. Il marito morì, ma lei, che era incinta, diede alla luce una bambina doverosamente chiamata Maria Salvata, morta novantaseienne nel 2008 ad Altopascio.